- Al Ministro dello Sviluppo Economico (MISE)
  On.le Luigi Di Maio
- Al Ceo GSE
  Francesco Sperandini
- Al Commissario Europeo per l'Ambiente
  On.le Karmenu Vella

E pc :

- Al Ministro dell'Ambiente
- Autorità di Bacino Po
- Regione Piemonte – Tutela Acque
- Provincia di Biella – Tutela Ambientale
- ARPA Biella

via pec

OGGETTO :

- Difetto nella *"attestazione di conformità"* rilasciata dalla Provincia di Biella ai sensi del D.M. 23 giugno 2016 su istanza della ditta SIPEA srl di accesso al sistema di incentivazione FER relativamente all'impianto idroelettrico sul torrente Concabbia (Provincia di Biella, Comune di Campiglia Cervo , codice di utenza regionale BI 00937)
- contestuale elusione delle disposizioni nazionali e di bacino relative all'osservanza della DQA, misure adottate in risposta ai rilievi europei di cui alla procedura Eu Pilot 6011/14/ENVI
- Impropria concessione di aiuti di Stato a impianto idroelettrico che non rispetta la DQA.

Egr.i sig.ri Ministri e Presidente,

Il Comitato Tutela Fiumi di Biella (CTF), in collaborazione con l'*Associazione Coordinamento Nazionale Tutela Fiumi - Free Rivers Italia,* ha recentemente avviato una analisi sull'applicazione del sistema di incentivazione vigente al fine di produrre puntuali osservazioni di merito presso i Ministeri dello Sviluppo Economico e dell'Ambiente.

In particolare era interesse verificare se sussistono nelle varie realtà regionali e/o provinciali discrepanze nella interpretazione ed attuazione delle *"Procedure applicative del D.M.23 giugno 2016"*.

Comitato Tutela Fiumi – Coordinamento tra associazioni per la salvaguardia ambientale e ittica dei fiumi
Recapiti c/o l'ass. Thymallus Aurora Fly Fishing Club , Via Piave - 13852 Cerreto Castello (BI) - Italia;
email: comitatotutelafiumi@gmail.com pec: thymallusaurora@pec.it - daniele.gambapec.it - cell. +39 360441473

Il Comitato Tutela Fiumi, in data 18/05/2018, ha inoltrato alla Provincia di Biella apposita richiesta di copia di tutte le attestazioni rilasciate ricevendo risposta in data 22/05/2018 , con 12 attestazioni in copia, tra cui quella relativa all'impianto in oggetto.

Brevemente si riassume quanto disciplina il D.M.23 giugno 2016 in ragione del rispetto della DQA. Nella premessa del Decreto è richiamato quanto segue:

> […] Vista la direttiva 2000/60/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, ed in particolare l'art. 4 che prevede l'obbligo di protezione, miglioramento e ripristino della qualità delle acque affinché raggiungano il «buono stato», di cui ai criteri dell'allegato V della medesima direttiva, e che a tal fine vengano attuate le misure necessarie per «impedire il deterioramento dello stato di tutti i corpi idrici superficiali»;
>
> Visto il punto 117 della comunicazione C(2014/C200/01), il quale precisa che nel concedere gli aiuti al settore idroelettrico devono essere rispettati gli obblighi previsti dalla direttiva 2000/60/CE, con particolare riferimento all'art. 4.7, che definisce i criteri per l'ammissibilità di nuove modifiche sui corpi idrici, in considerazione dei possibili impatti negativi che la produzione idroelettrica può avere sui sistemi idrici e sulla biodiversità;
>
> Vista la sentenza della Corte di giustizia europea del 1° luglio 2015, Causa C-461_13, nella quale in riferimento all'art. 4, paragrafo 1, lettera *a)* , da sub *i)* a sub *iii)* , della direttiva 2000/60/CE, si chiarisce che, salvo deroghe, non è ammissibile l'autorizzazione di progetti che provocano un deterioramento dello stato di un corpo idrico superficiale ossia quando lo stato di almeno uno degli elementi di qualità, ai sensi dell'allegato V della suddetta direttiva, si degradi di una classe;
> […]Ritenute condivisibili le proposte dell'Autorità in merito a:
> […]*e)* l'introduzione di disposizioni atte a favorire gli impianti idroelettrici ad accesso diretto e a registro, che **presentano caratteristiche idonee a ridurre al minimo l'impatto ambientale**;
> […] Considerato che, in esito al confronto con la Commissione europea ai fini della verifica di compatibilità con le linee guida in materia di aiuti di Stato per l'energia e l'ambiente, si rende necessario introdurre le seguenti disposizioni:
> […] *d)* **assicurare** che i nuovi impianti idroelettrici che producono sulla base di una concessione di derivazione da un corpo idrico **possano accedere agli incentivi solo se la concessione non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità** definiti per **il corso d'acqua interessato**;

Comitato Tutela Fiumi – Coordinamento tra associazioni per la salvaguardia ambientale e ittica dei fiumi
Recapiti c/o l'ass. Thymallus Aurora Fly Fishing Club , Via Piave - 13852 Cerreto Castello (BI) - Italia;
email: comitatotutelafiumi@gmail.com pec: thymallusaurora@pec.it - daniele.gambapec.it - cell. +39 360441473

Nel dispositivo del Decreto è definito quanto segue:

> […] Art. 4. *Accesso ai meccanismi di incentivazione*
> […] 9. Per gli impianti idroelettrici che producono sulla base di una concessione di derivazione da un corpo idrico, ai fini dell'ammissione all'incentivo **il produttore allega un'attestazione rilasciata dalla autorità competente** che accerti o che confermi che il provvedimento di concessione non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti per il corso d'acqua interessato, tenuto conto dell'art. 12 -*bis* , comma 1, lettera *a)* del regio decreto n. 1775/1933, come sostituito dall'art. 96, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006.
> […] Art. 26.
> *Procedure applicative, controlli e monitoraggio*
> 1. Entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il GSE pubblica apposite procedure applicative, ivi incluso il regolamento operativo per le procedure di asta, per le procedure di iscrizione al registro e per i rifacimenti parziali e totali, valorizzando, per quanto compatibili, le procedure seguite nell'ambito dei previgenti meccanismi di sostegno alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Nelle *"PROCEDURE APPLICATIVE DEL D.M. 23 giugno 2016 (Ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D.M. 23 giugno 2016)"* il GSE ha così disposto:

> […] **2.2.1 Requisiti di partecipazione - Soggetti legittimati a presentare la richiesta**
> […] In generale, per gli impianti idroelettrici diversi dai precedenti che producono sulla base di una concessione di derivazione da un corpo idrico, l'ammissione in posizione utile in graduatoria **è condizionata** alla trasmissione al GSE, entro il termine di apertura della presentazione delle domande di iscrizione, di **un'attestazione dell'Autorità che ha rilasciato il provvedimento di concessione alla derivazione** a scopo idroelettrico, che **accerti o che confermi che il provvedimento stesso non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti per il corso d'acqua interessato**, tenuto conto dell'articolo 12-bis, comma 1, lettera a), del Regio Decreto1775/33, come sostituito dall'articolo 96, comma 3, del D.Lgs. 152/2006."
> Al riguardo si precisa che è necessario che nell'attestazione, debitamente protocollata, siano precisati:
> - i dati identificativi dell'impianto, con particolare riferimento alla localizzazione geografica;
> - gli estremi della concessione di derivazione, quali:

Comitato Tutela Fiumi – Coordinamento tra associazioni per la salvaguardia ambientale e ittica dei fiumi
Recapiti c/o l'ass. Thymallus Aurora Fly Fishing Club , Via Piave - 13852 Cerreto Castello (BI) - Italia;
email: comitatotutelafiumi@gmail.com pec: thymallusaurora@pec.it - daniele.gambapec.it - cell. +39 360441473

- il soggetto titolare,
- la data di rilascio,
- i riferimenti dell'atto di rilascio, ad esempio numero della determina / di protocollo;

Nell'*Allegato 4*, relativamente alla DOCUMENTAZIONE RICHIESTA FER il GSE ha così disposto:

> [..] Nel caso di impianti a fonte idraulica:
> […] - Nei casi di specie, come specificati ai parr. 2.2.1, 2.4.1 e 3.2 delle Procedure Applicative **Attestazione dell'Autorità che ha rilasciato il provvedimento di concessione** alla derivazione a scopo idroelettrico *"che accerti o che confermi che il provvedimento stesso non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti per il corso d'acqua interessato, tenuto conto dell'articolo 12-bis, comma 1, lettera a) del regio decreto 1775/33, come sostituito dall'articolo 96, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006",* prevista dal comma 9, dell'art. 4, del D.M. 23 giugno 2016 (come specificato al par. 4.2, la mancata trasmissione della succitata attestazione entro 6 mesi dalla data di entrata in esercizio comporta la decadenza della richiesta di accesso agli incentivi).

Le disposizioni normative sopra richiamate – è opportuno precisare – attengono esclusivamente **l'accesso al sistema incentivante**.

Le imprese che hanno presentato ed ottenuto una concessione di derivazione possono, anche senza accedere agli incentivi, realizzare gli impianti già autorizzati, ovvero l'eventuale mancato rilascio della "attestazione di conformità" **non lede i diritti di concessione** acquisiti dal concessionario in un quadro normativo antecedente al 23 giugno 2016; fatto salvo, in linea teorica, il dovere e la possibilità per l'ente che ha rilasciato la concessione, di modificare le condizioni della stessa a fronte del verificato mancato raggiungimento degli obiettivi fissati dalla DQA, incluso il mantenimento dello stato di qualità elevato.

Esclusivamente per potere accedere al sistema incentivante l'impresa deve presentare, prodotta dall'autorità che ha rilasciato il provvedimento di concessione, una attestazione che **"accerti o confermi"** (ovviamente alla data di ricevimento di tale richiesta) che l'impianto già autorizzato **"non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità per il corso d'acqua interessato".**

Il Comitato Tutela Fiumi ha dunque voluto verificare nel caso in oggetto assunto a campione, se questo **"accertamento o conferma"** è stato condotto in relazione alla normativa per il rispetto della DQA **vigente al momento dell'istanza** per l'ottenimento della attestazione. Ovvero se è stato considerato il quadro normativo per il rispetto della DQA **vigente alla data in cui l'impresa ha presentato istanza di concessione** o il deposito del progetto in procedura di VIA .

Comitato Tutela Fiumi – Coordinamento tra associazioni per la salvaguardia ambientale e ittica dei fiumi
Recapiti c/o l'ass. Thymallus Aurora Fly Fishing Club , Via Piave - 13852 Cerreto Castello (BI) - Italia;
email: comitatotutelafiumi@gmail.com pec: thymallusaurora@pec.it - daniele.gambapec.it - cell. +39 360441473

Scopo ultimo dell'indagine è infatti accertare se questo tipo di attestazione - ed anche le modalità ed i criteri con cui viene concretamente rilasciata dai vari enti - sia effettivamente una delle *"disposizioni atte a favorire gli impianti idroelettrici ad accesso diretto e a registro, che presentano caratteristiche idonee a ridurre al minimo l'impatto ambientale".*

Se invece, dimensionalmente, risultasse che tale attestazione mette sullo stesso piano impianti licenziati in diverso contesto normativo per il rispetto della DQA, ovvero che tale "attestazione" venga genericamente rilasciata quale mera "pro forma a tutti gli impianti concessi, l'obiettivo di rispettare le disposizioni comunitarie (un obbligo di intervento a seguito della procedura Eu Pilot 6011/14/ENVI) risulterebbe chiaramente inficiato.

Quadro cronologico delle procedure ed atti relativi alla concessione di derivazione idroelettrica sul torrente Concabbia proposto dalla ditta Sipea Srl:

- 27.09.2011 La ditta Sipea Srl presenta istanza per realizzare un impianto idroelettrico sul torrente Concabbia (presa derivazione in area SIC VALSESSERA IT1130002) con potenza massima di 462,2 kW - fase di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A
- 21.12.2011 La Provincia di Biella con determina n° 3298 dispose la necessità della sottoposizione del progetto alla fase di Valutazione
- 14.08.2012 – Sipea Srl presenta istanza per realizzare un impianto idroelettrico sul torrente Concabbia (presa in area SIC) con potenza massima di 462,2 kW - fase di Valutazione
- 19.12.2014 – Sottoscrizione del Disciplinare di Derivazione – la concessione prevede la possibilità di poter derivare una portata istantanea massima di 450 l/s, ed un volume massimo annuo derivabile di m3 3.098.528 ad uso energetico cui corrisponde una portata media annua di l/s 98; prevede altresì all'art. lo 15 la presentazione del progetto esecutivo per la sua approvazione, entro 6 mesi dalla data di approvazione del disciplinare stesso.
- 19-03-2015 – La Provincia di Biella con determina n° 353 dispone il Provvedimento di rilascio: "compatibilità ambientale" + "valutazione d'incidenza" + "autorizzazione unica ai sensi D.Lgs 387/2003 e ss.mm.ii." + "rilascio concessione di derivazione acque pubbliche" (prescrizioni: è stato stabilito un termine di 12 mesi dalla data della stessa Determina Dirigenziale per l'inizio dei lavori; entro 5 anni dal provvedimento di rilascio compatibilità ambientale il termine fine lavori),
- 01-10-2015 – La Provincia di Biella con determina n° 1296 concede una prima proroga e la modifica dei termini:
  - ✓ *di accogliere la richiesta di prorogare di un mese il termine per la per la consegna del progetto esecutivo, stabilendola non oltre il giorno **18 ottobre 2015;***

Comitato Tutela Fiumi – Coordinamento tra associazioni per la salvaguardia ambientale e ittica dei fiumi
Recapiti c/o l'ass. Thymallus Aurora Fly Fishing Club , Via Piave - 13852 Cerreto Castello (BI) - Italia;
email: comitatotutelafiumi@gmail.com pec: thymallusaurora@pec.it - daniele.gambapec.it - cell. +39 360441473

- ✓ *di accogliere parzialmente la richiesta di prorogare il termine per l'inizio dei lavori, aumentandola di un mese come sopra previsto per la per la consegna del progetto esecutivo ,e stabilendola quindi non oltre il giorno **18 aprile 2016;***

- 02/11/2015 La Provincia di Biella con determina 1431 rettifica la determina 1296 come segue:
  - ✓ *di rettificare in autotutela la propria precedente determinazione dirigenziale 1296 del 01-10-2015 escludendo dal dispositivo i punti: 3 di accogliere parzialmente la richiesta di prorogare il termine per l'inizio dei lavori, aumentandola di un mese come sopra previsto per la per la consegna del progetto esecutivo, e stabilendola quindi non oltre il giorno **18 aprile 2016**;*
  - ✓ *di modificare il disciplinare di concessione rep 2535 all'art. 15, sia prendendo atto della data sopra indicata per la consegna del progetto esecutivo, sia prendendo atto delle modifiche normative nel frattempo intervenute, eliminando la necessità di approvazione formale del progetto esecutivo; 5. di modificare la D.D. 353 del 19/03/2015 al punto 3) del dispositivo, prendendo atto della data sopra indicata per l'inizio dei lavori; 2. di stabilire per quanto sopra che viene mantenuto il solo obbligo di consegna del progetto esecutivo entro il **18 ottobre 2016**;*
- 18.04.2016 La Provincia di Biella con determina 1160 fissa una nuova proroga per la consegna del progetto esecutivo nella data del 18/04/2017
- 01.08.2016 La Provincia di Biella rilascia alla ditta Sipea srl , impianto idroelettrico sul Concabbia, l'attestazione di cui all'art. 4 comma 9 D.M. 23.06.2016 *"Incentivazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico" precisando:*
  - ✓ *Nello specifico si precisa che il provvedimento di concessione ricompreso nell'autorizzazione unica è stato rilasciato a condizione che l'attività in progetto non pregiudichi il mantenimento degli obiettivi di qualità del corpo idrico come risulta dalla documentazione agli atti (Cfr. Prescrizioni n. 7, 8, 9 + art. 13 Disciplinare di Concessione di derivazione).*
    [ndr: riportate in nota]
- 01.06.2017 La provincia con Determina n° 559 modifica il Disciplinare id concessione come segue, ovvero non definisce più puntualmente una data entro cui presentare il progetto esecutivo:
  - ✓ *"a) presentare all'Amministrazione Provinciale il progetto esecutivo delle opere inerenti alla derivazione entro 6 (sei) mesi dalla data del provvedimento che consente, in via definitiva, la realizzazione del progetto"*
- **26.07.2018** La provincia di Biella con determina n° 825 formalizza l'avvenuto deposito, in data 14 giugno 2018, del progetto esecutivo relativo all'impianto idroelettrico sul torrente Concabbia da parte della ditta Sipea srl.

Comitato Tutela Fiumi – Coordinamento tra associazioni per la salvaguardia ambientale e ittica dei fiumi
Recapiti c/o l'ass. Thymallus Aurora Fly Fishing Club , Via Piave - 13852 Cerreto Castello (BI) - Italia;
email: comitatotutelafiumi@gmail.com pec: thymallusaurora@pec.it - daniele.gambapec.it - cell. +39 360441473

Occorre dunque preliminarmente osservare che il progetto:

1. è stato sostanzialmente concepito e presentato negli anni 2010/2011 ed approvato in procedura VIA a marzo 2015. Ovvero in epoca ove non erano ancora vigenti l Deliberazioni 8/2015 e 3/2017 della Autorità di Bacino Po, e non erano ancora in vigore le nuove disposizioni regionali piemontesi (il RR 10R/2003 modificato dal RR 2R/2015 e le Linee guida regionali per l'idroelettrico, D.G.R. 16/03/2015 n.28-1194.").
2. la originaria disposizione di disciplinare imponeva la presentazione del progetto esecutivo entro 6 mesi dalla data di approvazione del disciplinare stesso e, tenuto conto degli atti per la piena formalizzazione di tale provvedimento, entro il 18/09/2015. La somma di proroghe e la modifica del disciplinare ha portato alla presentazione del progetto esecutivo ben oltre i sei mesi originariamente previsti: 2 anni e 10 mesi.

L'attestazione di cui all'art. 4 comma 9 D.M. 23.06.2016 _ va precisato - è stata rilasciata dalla Provincia di Biella sostenendo che la derivazione è stata *"rilasciato a condizione che l'attività in progetto non pregiudichi il mantenimento degli obiettivi di qualità del corpo idrico".*

Tale formulazione è assai generica e assolutamente pleonastica in quanto già il RR 10R/2003 dispone agli articoli 19 e 23 ampia possibilità all'Ente concedente di intervenire in caso di spregio agli obiettivi di qualità:

- articolo 19 - ***Diniego della concessione*** *– Comma 1. Il diniego della concessione può essere pronunciato in qualunque momento dell'istruttoria sulla base dei seguenti motivi: a) incompatibilità del prelievo richiesto con le previsioni della pianificazione nazionale, regionale e degli enti locali in materia di risorse idriche e gestione dei servizi idrici, nonché' con le finalità di salvaguardia degli habitat e della biodiversità; b) incompatibilità con l'equilibrio del bilancio idrico o con il rispetto del minimo deflusso vitale; […] i) contrasto con il pubblico generale interesse o con i diritti di terzi.)*

- Articolo 23 - ***Cessazione dell'utenza*** - *comma 3) : La concessione può essere, in tutto o in parte, revocata in qualunque momento per accertata incompatibilità con gli obiettivi di qualità del corpo idrico interessato, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.)*

Ben diverso è, considerando le indicazioni e la ratio del D.M. 23.06.2016, valutare se la concessione di derivazione possiede **alla data della istanza di "attestazione"** i requisiti che *non pregiudicano il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità per il corso interessato.*

Comitato Tutela Fiumi – Coordinamento tra associazioni per la salvaguardia ambientale e ittica dei fiumi
Recapiti c/o l'ass. Thymallus Aurora Fly Fishing Club , Via Piave - 13852 Cerreto Castello (BI) - Italia;
email: comitatotutelafiumi@gmail.com pec: thymallusaurora@pec.it - daniele.gambapec.it - cell. +39 360441473

Gli asseriti elementi di dettaglio *"come risulta dalla documentazione agli atti (Cfr. Prescrizioni n. 7, 8, 9 + art. 13 Disciplinare di Concessione di derivazione)"* sono infatti assolutamente inconsistenti e si limitano a prefigurare eventuali **modifiche del DMV** a seguito di negative risultanze dei monitoraggi e non si prefigura minimamente, come invece prevede lo stesso RR 10R/2003, una modifica, in tutto o in parte, della concessione, ovvero nei suoi parametri di portate derivata (sia la portata media che quella massima). Si riportano in coda a questa nota le prescrizioni numero 7, 8, 9 e l'articolo 13 del Disciplinare.

Viceversa va osservato che la normativa vigente alla data di domanda dell'attestazione (agosto 2016) ha fissato con la Delibera 8/2015 della AdBPo specifici criteri (i criteri ERA) per valutare se le concessioni di derivazione *pregiudicano il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità per il corso interessato.*

Ovvero è in relazione alla tipicizzazione del corpo idrico ([1]), allo stato dei luoghi ([2]), alle pressioni indotte dall'impianto proposto in cumulo ad altre preesistenti, che si deve valutare la **fattibilità** della derivazione in rapporto al *mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità per il corso interessato;* tale valutazione è svolta ancor prima della determinazione di dettaglio del DMV ed è condotta tenendo in relazione, tra loro, vari fattori (lunghezza torrente, tratto sotteso, portata media naturale, rapporto tra portata media naturale e portata media derivata, ecc.).

Valutate dunque concretamente le caratteristiche dell'impianto Sipea srl sul torrente Concabbia in rapporto al contesto:

---

1 Nel caso *de quo* uno **stato ecologico elevato** risultante sia dalle analisi condotte dal Proponente, sia dall' applicazione della Direttiva Derivazioni indica che: *"…per la realizzazione di nuove derivazioni* ***su corpi idrici "non tipizzati " nel PdGPo, per il principio di precauzione si attribuisce uno stato di qualità ambientale "elevato" a tutti i corpi idrici ubicati in ambito alpino collinare e montano*** *(vale a dire corpi idrici con sbocco a quota superiore a 300 mslm, come stabilito dalle definizioni fornite dal "Glossario" Istat)."*(D.D. 2015, All.1 , punto 4).

Nella Direttiva Derivazioni si chiarisce inequivocabilmente che "*In tutti i casi di corsi d'acqua non classificati è sempre possibile da parte del proponente, nell'ambito del progetto della derivazione, l'effettuazione per almeno un biennio del monitoraggio previsto per la classificazione dei corpi idrici dalla DQA, come recepita dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.*. ***In assenza di tale monitoraggio, per la valutazione di derivazioni su corsi d'acqua non classificati nel PdG si attribuisce lo stato di qualità ambientale "elevato" n a quelli con sezione di chiusura a quota superiore a 300 mslm.*** *Sono comunque da assumere sempre in condizioni di stato ambientale "Elevato" le seguenti fattispecie di corsi d'acqua non classificati nel PdG:* ***"headwaters" (aste fluviali di testata del bacino) con bacino < 10 km2 in assenza di pressioni puntuali significative;***

2 Nel caso *de quo* in un SIC, ovvero in **un'area protetta**

Comitato Tutela Fiumi – Coordinamento tra associazioni per la salvaguardia ambientale e ittica dei fiumi
Recapiti c/o l'ass. Thymallus Aurora Fly Fishing Club , Via Piave - 13852 Cerreto Castello (BI) - Italia;
email: comitatotutelafiumi@gmail.com pec: thymallusaurora@pec.it - daniele.gambapec.it - cell. +39 360441473

- Il torrente Concabbia è lungo circa 3,9 km ha un bacino di 4,12 km2, è caratterizzato da una portata media di 175 l/sec.

- L'impianto idroelettrico, con presa in area SIC, sottende un tratto di torrente lungo circa 0,8 km, ha una portata media derivata concessa di 98 l/sec , una portata massima di 450 l/sec , un DMV di 50 l/sec + modulazione 10%.

- Il rapporto percentuale tra portata derivata media e portata naturale media è pari a 56%.

- Il rapporto tra tratto sotteso e lunghezza del corpo idrico S/L è pari a 0,205

- Il rapporto tra la portata derivata e la portata naturale D/Qn è pari a 2,57

Ed applicate le disposizioni della Direttiva 8 dell'AdBPo (matrice ERA per la valutazione dell'impatto dell'intervento sul corso d'acqua), ovvero appurato che il rapporto S/L è maggiore di 0,075 e il rapporto D/Qn è maggiore di 1, si conferma che tale derivazione è classificabile per un impatto RILEVANTE, con *"certo scadimento di qualità"* sul corso d'acqua.

Riportando infine il tipo di impatto alla matrice che lo correla allo stato ecologico presente, sia con condizioni di stato ecologico ELEVATO che BUONO, si ottiene l'indicazione di ESCLUSIONE dell'intervento in quanto *"è ragionevolmente certo l'impatto negativo dell'impianto sulle qualità ambientali del corpo idrico. L'intervento così come proposto non è compatibile"* .

Conclusioni

Il Comitato Tutela Fiumi di Biella osserva un sostanziale difetto nella *"attestazione di conformità"* rilasciata dalla Provincia di Biella in quanto non è stato concretamente verificato per il progetto idroelettrico di Sipea srl sul torrente Concabbia la "conformità" ai criteri normativamente vigenti alla data di rilascio della attestazione per il mantenimento *degli obiettivi di qualità fissati per il corso d'acqua interessato.*

Pertanto interpella il Ministro dello Sviluppo Economico e il GSE affinché rigettino l'istanza pervenuta dalla ditta Sipea Srl ed annullino l'assegnazione di incentivi economici per tale impianto eventualmente già concessi, non risultando validi i presupposti.

Comitato Tutela Fiumi – Coordinamento tra associazioni per la salvaguardia ambientale e ittica dei fiumi
Recapiti c/o l'ass. Thymallus Aurora Fly Fishing Club , Via Piave - 13852 Cerreto Castello (BI) - Italia;
email: comitatotutelafiumi@gmail.com pec: thymallusaurora@pec.it - daniele.gambapec.it - cell. +39 360441473

Contestualmente fa presente a **Ministro della Ambiente** ed al **Presidente della Commissione Europea Ambiente** la sistematica elusione (il caso Sipea sul torrente Concabbia è solo un esempio di quanto è avvenuto nel solo biellese) delle disposizioni nazionali, di bacino e regionali relative all'osservanza della DQA, misure adottate in risposta ai rilievi europei di cui alla procedura Eu Pilot 6011/14/ENVI. In particolare si sottolinea che **lo Stato italiano ha concesso aiuti economici a impianti idroelettrici che non rispettano la DQA.**

In attesa di risconti, distinti saluti.

Cerreto Castello 07/08/2018

Per il *Comitato Tutela Fiumi di Biella*
Daniele Gamba

Thymallus Aurora
Legambiente Circolo Biellese "Tavo Burat"
ARCI PESCA FISA - Biella
Pro Natura Biellese
WWF Oasi e Aree protette Piemontesi
APR Alleanza Pesca Ricreativa
Associazione Salvaguardia Val Mastallone

****

Comitato Tutela Fiumi – Coordinamento tra associazioni per la salvaguardia ambientale e ittica dei fiumi
Recapiti c/o l'ass. Thymallus Aurora Fly Fishing Club , Via Piave - 13852 Cerreto Castello (BI) - Italia;
email: comitatotutelafiumi@gmail.com pec: thymallusaurora@pec.it - daniele.gambapec.it - cell. +39 360441473

Prescrizione n° 7.

CONDIZIONI AUTORITA' DI BACINO FIUME PO AL PARERE IDRAULICO FAVOREVOLE, PER RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE AI SENSI D.P.G.R. 10/R/2003

(2): La derivazione di cui trattasi dovrà essere **ininfluente** rispetto al **raggiungimento o mantenimento** degli obiettivi fissati dalla Pianificazione in materia di corpi idrici. La "SIPEA" S.r.l. dovrà provvedere all'automatico adeguamento del D.M.V., delle modalità e dei valori di prelievo, qualora ciò sia ritenuto necessario dalla Regione o dall'Autorità di Bacino del Fiume Po, ai fini del raggiungimento o mantenimento degli obiettivi previsti dal Piano di Gestione del Fiume Po per il corpo idrico interessato (Prescrizione Autorità di Bacino per il Fiume Po, Parma in nota n. 8245/4.1 del 06.12.2012);

Prescrizione n° 8.

D.M.V. (1): Con riferimento al D.M.V., sono formulate le seguenti prescrizioni:

I. la "SIPEA" S.r.l., nella progettazione esecutiva, dovrà indicare le modalità di manutenzione dell'opera di presa, a garanzia del rilascio del D.M.V.;
II. la "SIPEA" S.r.l. dovrà provvedere all'installazione di misuratori di portata del D.M.V., in grado di registrare i dati, per la loro visualizzazione via WEB in tempo reale, con conservazione dello storico e con accesso riservato agli enti competenti ai controlli. (Prescrizioni Organo Tecnico Provinciale);

Prescrizione n° 9.

D.M.V. (2): A fronte della mancanza di analisi puntuali sul T. Concabbia, nel tratto sotteso dalla derivazione, sarà necessario effettuare, a messa a regime dell'impianto, valutazioni della qualità del corpo idrico nel sopra detto tratto. Qualora si riscontrasse un peggioramento della qualità, rispetto ai dati di monte, sarà necessario intervenire sul valore di D.M.V. rilasciato. (Prescrizioni Organo Tecnico Provinciale);

Comitato Tutela Fiumi – Coordinamento tra associazioni per la salvaguardia ambientale e ittica dei fiumi
Recapiti c/o l'ass. Thymallus Aurora Fly Fishing Club , Via Piave - 13852 Cerreto Castello (BI) - Italia;
email: comitatotutelafiumi@gmail.com pec: thymallusaurora@pec.it - daniele.gambapec.it - cell. +39 360441473

ART. 13. CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

La concessione è accordata sotto pena di decadenza della medesima a condizione che vengano osservate dal Concessionario, nella persona del suo legale rappresentante, le seguenti prescrizioni:

- La concessione è subordinata alla realizzazione della scala di risalita dell'ittiofauna di cui all'art. 12;
- al termine dei lavori dovrà essere consegnata alla Amministrazione una perizia di un tecnico abilitato attestante le quote e le dimensioni di realizzazione della vasca di carico con particolare riferimento delle quote del pavimento, della quota della base della condotta forzata e sfioratore, in quanto particolari costruttivi non facilmente verificabili dopo la costruzione e determinanti ai fini del corretto prelievo delle quantità concesse;
- in caso di riduzione della qualità delle acque rispetto a quello previsto dalla pianificazione di settore per il tratto sotteso, il rilascio in alveo dovrà essere aumentato, fino al ritorno allo stato di qualità previsto, eventualmente anche con la chiusura temporanea dell'impianto, su semplice richiesta della Autorità concedente. L'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del

Comitato Tutela Fiumi – Coordinamento tra associazioni per la salvaguardia ambientale e ittica dei fiumi
Recapiti c/o l'ass. Thymallus Aurora Fly Fishing Club , Via Piave - 13852 Cerreto Castello (BI) - Italia;
email: comitatotutelafiumi@gmail.com pec: thymallusaurora@pec.it - daniele.gambapec.it - cell. +39 360441473

canone demaniale di concessione;

- dovranno essere rispettati i tempi e le modalità dei monitoraggi previsti nel Progetto [relazione di monitoraggio RTM.01 mar. 2013];
- dovrà essere messo in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali al corpo idrico, nonché infortuni o intrusioni casuali nell'area di presa;
- dovrà essere verificata la taratura dei misuratori delle portate ad intervalli di cinque anni a decorrere dalla data di rilascio della concessione, con trasmissione delle verifiche alla Amministrazione concedente;
- dovrà essere consentito l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e non dovrà essere ostacolata l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari al fine del monitoraggio della falda.

Il progetto esecutivo in scala non inferiore a 1:100 dovrà contenere almeno le planimetrie e le sezioni degli elementi costruttivi delle tavole TT03a-b, TT10 con la verifica dimensionale e la quotatura in orizzontale e verticale di tutti gli elementi costruttivi ;

Il Concessionario terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Comitato Tutela Fiumi – Coordinamento tra associazioni per la salvaguardia ambientale e ittica dei fiumi
Recapiti c/o l'ass. Thymallus Aurora Fly Fishing Club , Via Piave - 13852 Cerreto Castello (BI) - Italia;
email: comitatotutelafiumi@gmail.com pec: thymallusaurora@pec.it - daniele.gambapec.it - cell. +39 360441473

Cognome GAMBA
Nome DANIELE
nato il 28/07/1960
(atto n. 619 P. 1 S. A 1960)
a BIELLA (VC)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza BIELLA
Via VIA ITALIA 18
Stato civile *******
Professione TECNICO DI RADIOLOGIA
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura 1,74
Capelli BRIZZOLATI
Occhi CASTANO VERDE
Segni particolari NESSUNO

Firma del titolare
BIELLA li 05/12/2016
IL SINDACO
Impronta del dito indice sinistro
CITTÀ DI BIELLA CARTA D'IDENTITÀ
IL SINDACO
d'ordine
L'APPLICATO
(Lacagnina Salvatrice)

SCADENZA 28/07/2027
Diritti: 5,42
AX8748634
I.P.Z.S. S.p.A. - O.C.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA
COMVNE DI
BIELLA
CARTA D'IDENTITA'
N° AX8748634
DI
GAMBA
DANIELE

Comitato Tutela Fiumi – Coordinamento tra associazioni per la salvaguardia ambientale e ittica dei fiumi
Recapiti c/o l'ass. Thymallus Aurora Fly Fishing Club , Via Piave - 13852 Cerreto Castello (BI) - Italia;
email: comitatotutelafiumi@gmail.com pec: thymallusaurora@pec.it - daniele.gambapec.it - cell. +39 360441473